



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA
(Città Metropolitana di Catania)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del Reg.	OGGETTO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Data 10-07-2017	

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di luglio alle ore 21:20 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai sig.ri Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

BARONE MARIA GEMMA TOSCA	P	CANTARELLA GINO	P
CANNATA GALANTE SALVATORE	P	LISCIANDRANO ANTONINO	P
DI MAIUTA MARIA CARLA SEBASTIANA	P	ASTORINA GIUSEPPE	P
CONIGLIONE ROSANNA	P	BASSO LA BIANCA ANTONELLA	P
GRECO GIUSEPPE	P	CONIGLIONE GIUSEPPE	P
MARCHESE ANGELO	P	DAMBONE SESSA GIUSEPPINA	P

Assegnati 12; In carica 12

Presenti 12; Assenti 0

Presiede il sig. **0 CANTARELLA GINO** nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE** Dott.ssa **CONSOLI TERESA** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, la seduta è Pubblica.

Sono nominati scrutatori i sig.ri:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL Presidente Provvisorio chiarisce che la Legge Regionale n. 7 del 26/08/1992 e ss.mm.ii, nel separare le funzioni del Sindaco da quelle del Consiglio Comunale, ha previsto che il Consiglio sia presieduto da un Presidente eletto nel suo seno;

Per l'elezione del Presidente è richiesta alla prima votazione la “**maggioranza assoluta**” dei componenti il Consiglio.

In caso che non si raggiunga detta maggioranza si dovrà procedere ad altra votazione in cui risulterà eletto il candidato che abbia riportato la “**maggioranza semplice**”, cioè il maggior numero dei voti.

Il Presidente provvisorio procederà alla chiamata nominale dei sigg. Consiglieri che riceveranno una scheda sulla quale, con voto segreto, dovrà essere votato un solo nominativo

Si procede all'appello: Barone Maria Gemma Tosca, Cannata Galante Salvatore, di Maiuta Maria Carla, Coniglione Rosanna, Greco Giuseppe, Marchese Angelo, Cantarella Gino, Lisciandrano Antonino, Astorina Giuseppe, Basso La Bianca Antonella e Dambone Sessa Giuseppina .

Consigliere presenti n. 12.

Preliminarmente chiede di intervenire il Sindaco per comunicazioni urgenti.

Sindaco On. Dott. G. Burtone: Presidente, signori Consiglieri, chiaramente non intervengo sul punto dell'ordine del giorno però sento il dovere di fare una comunicazione al Consiglio comunale in quanto interessato, e ai cittadini che sono presenti. E' noto, a parte dei consiglieri comunali presenti in questo consesso, la diffusione che ha avuto nei mesi scorsi la notizia che questo Consiglio comunale ha bloccato la costruzione di alcuni impianti di biomassa. A seguito di questo blocco, determinato dal Consiglio Comunale ed eseguito dall'Ufficio tecnico su predisposizione di alcuni atti deliberativi, le ditte interessate hanno presentato ricorso e, nella particolarità, è stata chiesta la sospensione del provvedimento, chiaramente per arrivare all'obiettivo di continuare a costruire e a completare la costruzione degli impianti di biomassa. Ho il piacere di comunicare a questo Consiglio Comunale e ai cittadini presenti che la sospensiva richiesta al TAR è stata rigettata, pertanto credo che sia una buona notizia per il Consiglio Comunale, lo è certamente per il Sindaco, per la Giunta, per tanti cittadini presenti ma anche per tanti assenti. Certo è una battaglia perché il TAR ha deciso di rinviare tutto a febbraio nella determinazione definitiva della decisione, io voglio assicurare al Consiglio Comunale e ai cittadini che noi continueremo la battaglia.

Il Presidente Provvisorio, Barone, passa alla trattazione del 1° punto all'o.d.g. Avente ad oggetto: "Elezione del Presidente del Consiglio", e dà lettura della proposta.

Nomina scrutatori, consiglieri Coniglione Giuseppe, Marchese e Di Maiuta.

Chiesta ed ottenuta la parole intervengono:

Consigliere Basso La Bianca: premesso che noi tutti oggi viviamo in una realtà di incoerenza, infatti la disonestà è regolarmente premiata dalla prepotenza, regolarmente ammirata e il valore più elevato è il denaro il tutto rende l'essere onesti e coerenti ancora più difficile. Infatti sono stati inverosimilmente strumentalizzati ad oggi 4600 votanti, quindi una comunità obbligandola all'oblio delle singole aspettative e quindi individualizzazione personali mettendo da parte la vera e propria identità di appartenenza alla nostra comunità. Per questi motivi prima di passare alle votazioni, voglio chiamare il senso di responsabilità di tutti i neo Consiglieri eletti, ossia la responsabilità per cui noi tutti, questa sera, ci ritroviamo qui riuniti a dare insieme il nostro contributo per mettere in moto questa nuova macchina, che si chiama amministrazione, mettendo al centro il tema della comunità, ossia l'insieme di persone che sono tenute da un insieme di principi che tutti riconoscono; è l'autorità, con la responsabilità riconosciuta in nome di quei principi su cui la comunità è coesa ricordandoci che tutto quello che ognuno di noi deve fare non è fine solo a se stesso, ma per tutti gli altri ovvero per la comunità a cui apparteniamo e che, tutti insieme, abbiamo gli stessi doveri e lo stesso senso di responsabilità del buon padre di famiglia. Vi auguro buona onestà e coerenza a tutti.

Consigliere Lisciandrano: Chiede spiegazioni in merito alla votazione del Presidente.

Presidente Provvisorio Barone: chiarisce le modalità di votazione e questa di stasera è una nuova votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio e cioè alla prima votazione con la maggioranza assoluta cioè 7 voti. Alla seconda la maggioranza semplice.

Presidente provvisorio Barone interviene: sicuramente la posizione da me assunta durante il precedente Consiglio comunale è stata molto forte e la scelta di non seguire la linea di partito proposta o meglio imposta è stata obbligata, scelta che sicuramente rifarei in quanto assunta con coscienza e con maturità, nonostante i miei ventitré anni. La mia scelta, che si configura come extrema ratio, è stata dettata dalla necessità di far valere le mie ragioni anche a costo di scardinare ogni forma di equilibrio e di ordine precostituito, non sono una trasformista, un'arrivista o una traditrice e questo lo dico a gran voce, sono semplicemente una ragazza di 23 anni che ancora crede, e vuole credere nella giustizia e nella meritocrazia, che nel proprio piccolo conduce battaglie nel quotidiano per vedere questi valori affermati in un mondo un pò ingiusto e corrotto che non accetta mai a capo chino le ingiustizie alle sopraffazioni. Sarò forse realista ma credo fortemente e fermamente che se tutti avessimo il coraggio di ribellarci a quei sistemi preconfezionati che inquinano la nostra realtà è tarpano le ali soprattutto di noi giovani che con fatica ma con audacia cerchiamo di costruire il nostro futuro, forse vivremo in un mondo migliore ed è proprio per questo che non cambierò di un millimetro la posizione da me precedentemente presa ma, anzi, vorrei appellare alla coscienza dei miei colleghi Consiglieri affinché possano decidere da uomini e da donne liberi. Credo che il risultato elettorale da me conseguito sia la lampante dimostrazione di come ci sia una pressante istanza di cambiamento e di rinnovamento all'interno della compagine politica, dietro quello che apparentemente potrebbe essere visto come uno sterile numero, si cela la manifesta volontà di un'inversione di rotta ed è proprio il cambiamento che non collima, ma stride con quelle vecchie logiche di partito che hanno snaturato e imbruttito la politica. Proprio per fugare ogni dubbio in merito alle mie reali intenzioni, voglio dire, a chiare lettere, che questa battaglia che ho condotto e che conduco tutt'oggi, con dignità e con fermezza, la porto avanti non di certo per ottenere la poltrona, ovvero una presunta stabilità economica, quanto per poter crescere politicamente, per poter continuare a dare il mio apporto, magari in maniera più incisiva. Infatti proprio per questo, proprio perché per me la politica è una passione non di certo un mestiere pubblicamente dico che rinuncio, meglio che avrei rinunciato, in quanto non nutro melliflue illusioni in merito all'esito dell'elezione, ad ogni forma di indennità che avrei volentieri messo a disposizione per poter fornire un aiuto alle associazioni sportive che, senza alcuna forma di sussidio, continuano ad operare con tenacia, alle famiglie più bisognose nonché per portare avanti i piccoli ma importanti progetti per la nostra amata Militello. E' questa l'essenza della politica, la politica come arte, come servizio, mi rendo conto della necessità di nominare un Presidente del Consiglio in quanto non è assolutamente mia intenzione paralizzare la macchina amministrativa arrecando un danno mortale all'agonizzante ma amata Militello. Tuttavia ritengo che non mi si possa attribuire la responsabilità del ritardo di tale nomina in quanto tale responsabilità è da ravvisare nel comportamento di chi si è ostinato a voler ricoprire tale ruolo senza tener conto della mia legittima istanza, creando questa triste situazione di impasse. Sebbene prevedo l'esito elettorale, l'esito di questa votazione, alquanto scontato, mi premeva chiarire e ribadire e difendere la posizione che ho assunto ed assumo con orgoglio, nonché manifestare nuovamente il mio dissenso verso un modus operandi che ho contestato e che continuo a contestare oggi con la massima fermezza.

Consigliere Astorina: signor Presidente, domani siamo a 30 giorni dall'elezione del Sindaco e ancora oggi siamo qua a parlare della Presidenza del Consiglio. Presidente del Consiglio che sarebbe dovuto essere già eletto nel precedente Consiglio, questo rafforza ancora di più l'idea che questa Amministrazione è nata senza un progetto di amministrazione senza un progetto per

Militello ma si è basato soprattutto sulle poltrone, testimonianza che siamo ancora qua, in questo Consiglio comunale, per quanto riguarda la Presidenza. Testimonianza, inoltre, è uno dei primi atti fatti dal Sindaco, mi pare che sia una assunzione. Di questo, magari, ne parleremo più avanti perché questa non è la sede giusta, quindi è alquanto grave che ancora oggi si parli di Presidenza in quanto c'è una compagine che ha vinto le elezioni, c'è una compagine che si è presentata agli elettori, alla cittadinanza come forza per amministrare e mi pare che oggi ancora questo non succede per cui noi, per coerenza, voteremo come la volta scorsa, ma non tanto perché abbiamo velleità, anche perché noi siamo minoranza, quindi sappiamo benissimo a cosa andiamo incontro, ma soltanto per coerenza e mi auguro che finalmente dall'altra parte, dalla maggioranza esca fuori quel Presidente del Consiglio che la gente si aspetta. Vediamo cosa succede tra poco.

Finiti gli interventi, il Presidente Provvisorio passa alla votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio e procede alla chiamata nominale dei sigg. consiglieri che ricevono una scheda sulla quale, con voto segreto dovrà essere apposta la preferenza su un solo nominativo.

Ultimata la votazione si passa allo spoglio delle schede:

CANTARELLA GINO	VOTI	7
BARONE MARIA GEMMA TOSCA	VOTI	2
ASTORINA GIUSEPPE	VOTI	2
SCHEDA BIANCA		1

Visto l'esito della votazione, viene proclamato Presidente del consiglio il consigliere comunale Cantarella Gino avendo raggiunto la maggioranza dei voti, ossia metà più uno dei consiglieri assegnati (7), quorum dei voti previsto dalla normativa nella prima votazione.

Il Segretario Generale invita Il Presidente neo eletto ad assumere la carica della Presidenza.

Il Presidente del Consiglio Cantarella: fa il seguente intervento:

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, non riescono a nascondere un comprensibile sentimento di emozione perché proprio ora mi avete chiamato a coprire una carica così istituzionale, quale quella del Presidente del Consiglio comunale, che è un impegno, che certamente mi gratifica e che assumo con grande senso di responsabilità e spirito di servizio. Ringrazio il Sindaco, i Consiglieri comunali che mi hanno espresso la loro fiducia, e con pure sincerità, quelli che non l'hanno fatto per motivi ovvi politici. Un ringraziamento doveroso va alla cittadinanza di Militello Val di Catania che nella scorsa elezione ha voluto premiare la coalizione di centrosinistra, alla quale mi onoro di far parte, al signor Sindaco onorevole dottor Giovanni Burtone va il mio saluto non solo doveroso in quanto istituzionale ma altresì affettuoso e sentito e, a lui, dal mio nuovo ruolo istituzionale auguro di proseguire con lo stesso impegno la stessa volontà e il medesimo amore per i cittadini di Militello che lo hanno portato ad assumere l'incarico di Sindaco nel nostro Paese. Un ossequio quanto sentito e sincero saluto intendo rivolgere alle autorità religiose, alle forze dell'ordine e alle autorità civile della nostra città con le quali mi impegno fin d'ora a collaborare fattivamente per garantire ai cittadini una presenza attiva delle istituzioni. Saluto i dipendenti comunali e li ringrazio anticipatamente per la loro collaborazione e ai colleghi Consiglieri. Il mio sarà un mandato improntato alla necessità e alla volontà di garantire i diritti di tutti i membri del Consiglio

comunale, sia di maggioranza sia di opposizione, per questo vi garantisco che, pur essendo un uomo di parte fortemente convinto della bontà dei valori che ispirano il mio impegno politico, ho tuttavia ben chiaro che il primo dovere dell'alta carica istituzionale a cui mi avete chiamato, è quello di imparzialità, che sarà la mia linea direttrice onde assicurare una democratica dialettica tra i consiglieri di maggioranza e opposizione consentendo a tutti l'attuazione delle prerogative attribuite a ciascun consigliere dallo statuto, dalla legge e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Nessuno dovrà sentirsi privato della possibilità di espletare al meglio il proprio incarico, un ruolo importantissimo se si attuano bene gli strumenti di indirizzo e di controllo che le norme attribuiscono al Consiglio comunale. Colleghi Consiglieri dobbiamo riuscire tutti assieme a forgiare il carattere del Consiglio comunale, sull'impronta dell'efficienza e della trasparenza perché laddove si inceppasse questo importante organo, direttamente rappresentativo della volontà dei cittadini, si scaverebbe un solco profondo tra politica e società. Ringrazio tutti per l'attenzione con cui mi avete ascoltato e giunga ai Consiglieri qui presenti in particolar modo chi è al suo primo mandato, al signor Sindaco, agli Assessori un sincero augurio e buon lavoro viva Militello, viva il Consiglio comunale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 31 IN DATA 10-07-2017 AVENTE AD
OGGETTO: “ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE”

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana approvato con L.R. 15 Marzo 1963, n. 16, è sottoscritto come segue:

F.to IL CONSIGLIERE
0 CANTARELLA GINO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to BARONE MARIA GEMMA
TOSCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa CONSOLI TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito Web – Istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69), al n. 706 del Registro di pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, Li 17-07-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to SORTINO SEBASTIANO

La presente deliberazione è copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

Militello in Val di Catania, _____

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'albo pretorio on-line del sito-web Istituzionale del Comune (<http://www.comunemilitello.it>) per quindici giorni consecutivi

dal **17-07-2017** al **01-08-2017**

- È divenuta esecutiva il giorno **27-07-2017** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 44/91).
- È stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art.12, comma 2, della Legge Regionale n. 44/91.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa CONSOLI TERESA